

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, in questa domenica la Chiesa con la celebrazione dell'eucaristia ci invita a custodire il dono della famiglia.

Dio non ci ha creati per essere delle isole, ma ci ha fatti uomini e donne di dialogo e di incontro, perché intessiamo relazioni che ci facciano crescere come persone. La vocazione matrimoniale, culmine dell'incontro tra uomo e donna, è il capolavoro della creazione di Dio, che in lui trova forza anche nel tempo della crisi e della difficoltà.

Nell'odierno contesto sociale e culturale, è necessaria una lunga maturazione perché all'interno delle nostre famiglie ci si apra alla donazione e all'amore, vincendo la pretesa di vantaggi egoistici e interessi individuali.

Il Signore ci doni, perciò, un cuore docile e capace di amare. È quanto gli chiediamo in questa celebrazione che iniziamo con il canto...

ATTO PENITENZIALE

All'inizio di questa eucaristia domenicale riconosciamo i nostri peccati di egoismo e di chiusura verso gli altri. Riconosciamo i peccati che abbiamo commesso in famiglia, nei confronti delle persone che il Signore ci ha posto accanto. Per tutto domandiamo perdono.

- **Signore Gesù**, perdonaci se ci chiudiamo nella solitudine egoistica. *Kyrie, eleison.*
- **Cristo Signore**, perdonaci se anteponiamo il giudizio alla carità. *Christe, eleison.*
- **Signore Gesù**, perdonaci se ci arrendiamo alla violenza e alla menzogna. *Kyrie, eleison.*

LITURGIA DELLA PAROLA

l'uomo e la donna realizzano una comunione così profonda da diventare *una sola carne*: è il racconto delle origini a proporre questa dimensione fondamentale della persona.

II Lettura. L'autore sacro parla dell'umanità redenta in termini di famiglia: tutti siamo *figli* di Dio e *fratelli* di Cristo. Entriamo in tale logica e viviamo in questa nuova prospettiva il nostro rapporto con Dio e con gli uomini.

Vangelo. Il brano evangelico annuncia il mistero dell'amore: vivere in esso comporta impegno di fedeltà, richiede uno sguardo reciproco fiducioso e trasparente, come quello dei bambini. La benedizione di Gesù riguarda proprio chi è capace di questo sguardo amorevole e lo diffonde ovunque: così infatti si costruisce il regno di Dio su questa terra.

PREGHIERA DEI FEDELI

Sorelle e fratelli, la Parola di Gesù, in questa Eucaristia, illumina e fortifica l'amore che noi cerchiamo di vivere nelle nostre famiglie. Preghiamo perché all'interno di ciascuna di esse il Signore rafforzi l'amore fedele e perenne a cui ci chiama.

*Diciamo insieme: **Aiutaci, Signore, a rimanere nel tuo amore!***

1. Dio dell'amore, concedi alla tua Chiesa di riconoscere il tuo disegno che si rivela nella creazione, nella storia dell'umanità, nel volto di ogni persona. Fa' che sia al servizio del mondo come segno e strumento della tua salvezza. Preghiamo.
2. Dio dell'amore, ti affidiamo le relazioni tra i popoli e i governi. Siano improntate alla giustizia, al bene comune per favorire la pace e l'armonia, nel rispetto e nell'accoglienza della diversità. Preghiamo.

3. Dio dell'amore, custodisci le famiglie e i fidanzati nella loro vocazione. Diventino espressione viva della tua stessa vita, testimoni del tuo progetto per il bene dell'umanità. Preghiamo.
4. Dio dell'amore, sostieni i gesti di solidarietà e di servizio presenti nella nostra storia. Dona perseveranza e benedici chi si mette a servizio dei piccoli, dei poveri, degli ultimi. Preghiamo.
5. Dio dell'amore, in ogni eucaristia ti doni a noi gratuitamente. Rendici capaci di vivere nella quotidianità quanto riceviamo partecipando a questa mensa cui ci hai invitato. Preghiamo.

Signore, fonte di ogni bene, tu hai donato all'uomo e alla donna la gioia dell'amore e affidi loro il compito di testimoniare al mondo: concedi alle famiglie di essere unite nella concordia e nella pace; soccorri con il tuo aiuto perché, al di là delle difficoltà di ogni giorno, credano al tuo disegno di salvezza e collaborino con te alla sua realizzazione. Per Cristo nostro Signore. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Nella preghiera che Gesù ha insegnato, ci riconosciamo figli dell'unico Padre, ci riconosciamo fratelli, dono gli uni per gli altri. E se l'unità tra noi non è piena, domandiamo che lo Spirito ci edifichi nella comunione. Rivolgiamo al Padre di tutti pregando insieme: **Padre nostro...**